

Hanno votato a favore PCI, PSI e DP

Il Comune approva la delibera per estendere la «zona blu»

Contraria invece la DC, astenuti i repubblicani e i socialdemocratici - Il provvedimento in vigore dopo l'estate - Un dibattito vivace in consiglio non senza spunti polemici

Il progetto di allargamento della zona blu è stato varato la delibera è stata in fatti approvata ieri a maggioranza dal Consiglio comunale (hanno votato a favore PCI, PSI e DP, contro DC e PSDI) dopo due giornate di dibattito che ha visto gli interventi di numerosi consiglieri e assessori. Il provvedimento entrerà presumibilmente in vigore dopo l'estate, quando saranno conclusi i lavori preparatori sul cui aspetto al Trafficò è già interamente impegnato. Il dibattito in Consiglio è risultato particolarmente vivace e non privo di spunti polemici: l'argomento della zona blu allargata si è aggirato spesso negli interventi sulle questioni dell'edilizia e del centro cittadino, una materia che potrà nella sua prima fase sperimentale entrare in vigore di giugno.

le minime istanze settoriali, ma di concretizzare le proposte e di compiere scelte chiare e coerenti. Senza drammatizzare la situazione, il problema del traffico in città, può essere considerato un problema di ordine generale, una viabilità migliore, la presenza di un "traccato ferroviario" che attraversa le centrali, e un "traccato" che attraversa il centro storico, sono solo due di quelli che il Comune ha continuato a perseguire. Il consigliere socialista Francesco Camarlinghi ha fatto presente che il piano di attuazione del centro storico, ma un piano d'uso diverso da quello di un sistema specializzato di traffico al centro, per il grande traffico e i parcheggi lungo il centro storico, insieme al lavoro degli uffici e degli studi del G.M.T. di elaborare il piano che non risulti un "piano" di attuazione, ma un piano di sviluppo, e di affermare la necessità di riequilibrare il settore.

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri dopo un incontro con la direzione FS

Sono state sospese le agitazioni dei ferrovieri che prevedevano uno sciopero di due ore per giovedì. I sindacati hanno preso questa decisione dopo l'incontro avuto con la direzione FS. Il direttore generale della Ferrovie dello Stato, Antonio Di Lorenzo, ha presentato una serie di proposte sulla programmazione e sul godimento delle ferie da parte dei dipendenti. I lavoratori valuteranno in questi giorni la validità dei provvedimenti annunciati dall'azienda e i criteri di mobilità che permettono di far fronte alle carenze dell'organico. Se queste proposte non risulteranno positive, le organizzazioni sindacali si sono riservate di intraprendere altre iniziative di lotta.

6 miliardi di mutuo per importanti opere pubbliche

L'amministrazione comunale ha stipulato con la Banca nazionale del lavoro un mutuo di 6 miliardi di lire che servirà a realizzare una serie di opere pubbliche. Un miliardo e 132 milioni saranno destinati al completamento della ristrutturazione del mercato centrale di via Lorenzini. Un altro miliardo e 132 milioni saranno destinati al completamento della ristrutturazione del mercato di via Lorenzini. Un altro miliardo e 132 milioni saranno destinati al completamento della ristrutturazione del mercato di via Lorenzini.

Presentate consistenti innovazioni organizzative

Il progetto della CGIL toscana diventa realtà

Alla conferenza regionale dei quadri, in svolgimento al Palazzo dei Congressi, si delinea un sindacato più incisivo e rafforzato - La scelta dei consigli di zona e del regionale - Relazione di Rastrelli

Le contraddizioni tra linea politica e capacità di attuazione, le difficoltà del processo unitario e un certo allentamento delle attività hanno posto l'organizzazione sindacale di fronte a un problema di rinnovamento ed adeguamento delle strutture. La CGIL Toscana ha preso tempo e, dopo un lungo dibattito tra i lavoratori, si è presentata alla conferenza regionale dei quadri con un progetto di riforma che, in termini di struttura, è stato approvato dal Consiglio regionale dei quadri. Il progetto prevede un riassetto delle strutture, un aumento del numero dei quadri, un potenziamento delle attività sindacali, un rafforzamento delle strutture confederali e di categoria a livello regionale, come anche un potenziamento delle strutture di base.



Un'immagine dell'assemblea dei quadri sindacali

consolidamento del lavoro unitario che in Toscana ha fatto segnare importanti tappe. Ma il rafforzamento e il potenziamento delle strutture di base, a livello nazionale e quello di zona, sono stati i punti centrali del progetto. Il progetto è ambizioso ma rispetterà al massimo le caratteristiche strutturali ed architettoniche dell'edificio. Si prevede anche il ripristino degli aggravi che sono stati soppressi dall'Arbitro e piazza del Mercato.

Due miliardi e 500 milioni saranno invece utilizzati per la prosecuzione dei lavori di adattamento del Palazzetto dello Sport al centro turistico e sportivo del Campo di Marte. Altri 2 miliardi e 600 milioni saranno destinati in parte al finanziamento della costruzione delle carceri a Solliciano.

CONSIGLI DI FABBRICA - L'estendersi di queste strutture non è stato accompagnato dalla costruzione all'esterno di una intelligenza unitaria, con il riassetto di un sistema di tensione e di funzionamento di fabbrica. Il progetto prevede un potenziamento delle strutture confederali e di categoria a livello regionale, come anche un potenziamento delle strutture di base.

La Toscana ha un numero di 728.288 abitanti, con un aumento di 2.475 rispetto al '77. I dati ISTAT danno invece del 1977 questa più vicina alla realtà, in quanto considera anche i giovani che si sono trasferiti alle Isole, ma non quelli che hanno lasciato il territorio. Anche le assunzioni, come quelle del 1977, sono state di 1.087 rispetto ai 10.000 del 1976. Il dato è stato di 10.000 nel 1977, ma di 10.000 nel 1978. Il dato è stato di 10.000 nel 1977, ma di 10.000 nel 1978.

Riuniti in consorzio hanno elaborato un progetto di insediamento

Rinasce la Sama per gli artigiani

Tra poche settimane lo stabilimento verrà messo all'asta - I costi saranno alti, ma i capannoni sono adatti ad ospitare 14 piccole imprese di Bagno a Ripoli - Si pensa anche all'area per un «villaggio artigiano»

Gli industriali, agevolati da forti mutui, hanno voluto le spalle alla Sama, alle sue possibilità produttive ed occupazionali. Gli artigiani, con possibilità economiche ben più limitate, si sono fatti avanti: nei capannoni deserti da più di due anni si insedieranno loro, con i loro prodotti e le loro aziende. Le spese che si presentano sono ingenti: i primi calcoli parlano di 800 milioni per 14 mila metri quadri di superficie destinati a laboratori e di quasi mille per le uti. Il mutuo massimo possibile per artigiano è, invece, di 35 milioni. Si gioca tutto il prossimo 17 luglio, quando il tribunale metterà all'asta la Sama, prezzo di partenza sei milioni. Ci sono altri esecutori, è anzi, un piccolo «club» di agenzie immobiliari che «vendono» a tutti i capannoni ancora da curare e fallimentare. Un punto di riferimento per lo sviluppo delle attività tessili nell'area pratese.

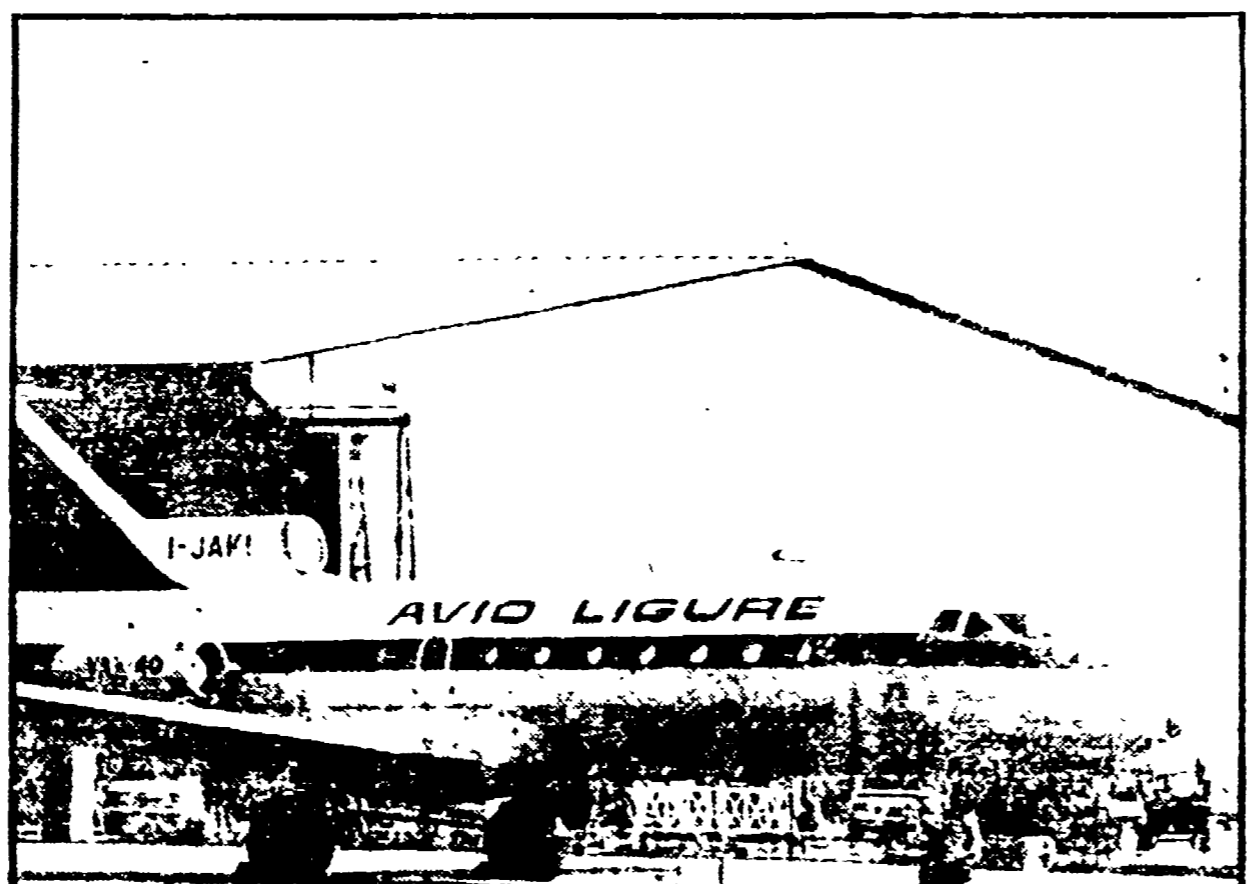
si son fatti avanti. Si temono manovre strumentali, addirittura speculative. Ma il clima reale, con le allacciate menti fognari, d'acqua, elettricità e metano, è una delle zone dove ancora prospera l'agricoltura. E' un centro storico da valorizzare, che avrebbe probabilmente consentito il nuovo insediamento di oltre cinquanta aziende artigiane. Così si è cercato un nuovo posto dove collocare le imprese: la Sama e i suoi dintorni, un'area che già il piano regolatore dava agli insediamenti artigianali. Il progetto immediato è per 14 che entreranno nei capannoni, ma si pensa all'intera area. Per darla in tempi brevi (tre anni) agli altri artigiani. Quelli che dovrebbero utilizzare i capannoni sono imprese alimentari, officine meccaniche, confezioni, falegnami, idraulici, pelletteri, fabbri. In ad oggi compresi in locali inadeguati ed anti igienici. Nei capannoni della ex Sama

potrebbero non solo svolgere agevolmente il loro lavoro - con meno possibilità anche di rischio - ma soprattutto aumentare la produzione e le risorse occupazionali. Dai giorni in cui i 142 dipendenti Sama lasciarono al curatore del fallimento lo stabilimento i locali sono rimasti deserti e sono deperiti: occorreranno oltre centomila milioni per ristrutturarli. In questo modo, però, potranno accogliere gli oltre cento artigiani che già lavorano nel quartiere. Ora sono poche unità gli ex dipendenti ancora disoccupati, ed il consorzio degli artigiani, intendendosi nella loro attività. E' un fatto che, se i capannoni non fossero stati per avere un unico «cerello», sono facilmente ristrutturabili: sanati i danni del tempo, il riscaldamento può essere decentrato, e così pure i servizi. Le «botteghe» avranno laboratori sufficienti alle lavorazioni, uffici, depositi, tettoie per il materiale.

In un incontro con il consiglio di fabbrica

«Il nuovo fabbricone deve vivere» afferma il consiglio regionale

Il nuovo fabbricone deve vivere, non può essere un prodotto, un oggetto, un avanzato anche la Regione si è espressa nei giorni scorsi sulla vicenda della fabbrica pratese nel corso di un incontro con il consiglio di fabbrica. Il presidente del consiglio regionale e i gruppi consiliari hanno ascoltato i rappresentanti del consiglio di fabbrica che hanno fatto il punto sulla difficile situazione in cui si sono venuti a trovare. L'incontro è stato presieduto dai consiglieri Graziano Paolucci e i rappresentanti regionali hanno ribadito che il «Nuovo fabbricone» deve rappresentare un punto di riferimento per lo sviluppo delle attività tessili nell'area pratese. All'inizio dell'incontro i lavoratori e sindacalisti hanno ripercorso l'intera vicenda, i delegati del consiglio di fabbrica hanno risposto alla serie di domande che hanno fatto il punto sulla difficile situazione in cui si sono venuti a trovare. L'incontro è stato presieduto dai consiglieri Graziano Paolucci e i rappresentanti regionali hanno ribadito che il «Nuovo fabbricone» deve rappresentare un punto di riferimento per lo sviluppo delle attività tessili nell'area pratese.



Non saranno sospesi i voli da Peretola

Sarà possibile scongiurare la sospensione dei voli da Peretola per Milano e per Roma. Lo ha affermato l'assessore regionale al traffico, Giuseppe Basso. Basso ha affermato che l'operazione di manutenzione della pista Avio Ligure era durata alle pressanti esigenze di servizio. Per questo il progetto di sospensione dei voli dovrà essere esaminato nel prossimo consiglio di amministrazione fissato per il 24 giugno. Intanto - ha proseguito l'assessore - la G.M.T. ha assicurato il ripristino del servizio di rifornimento carburante, mentre il servizio anticaratterizzazione è temporaneamente assicurato da personale dell'Aeronautica militare in attesa degli effetti del bando di concorso per i voli del fuoco. I lavori per l'illuminazione della pista, per quanto da tempo appaltati e aggiudicati, non sono ancora iniziati, tuttavia, in presenza del perfezionamento dei contratti di appalto, sarà che sarà l'operazione di manutenzione a consegnare ai voli, se si avrà di più presto.

L'incidente sul lavoro alla Biblioteca nazionale

Operaio ferito da una scarica elettrica dell'alta tensione

Stava rilevando il numero di matricola di un motore - Sciopero di due ore dei lavoratori in segno di protesta

Un operaio di una ditta di via Santa Maria, ha subito un incidente elettrico mentre stava rilevando il numero di matricola di un motore. L'operaio è stato ferito da una scarica elettrica dell'alta tensione. L'incidente è avvenuto mentre l'operaio stava rilevando il numero di matricola di un motore. L'operaio è stato ferito da una scarica elettrica dell'alta tensione.

IL PROFESSOR GARIN RICEVUTO DAL SINDACO - Il sindaco Gabbugianni, insieme all'assessore Camarlinghi, al presidente della Provincia Rasi e al presidente della Regione Toscana, ha ricevuto il nuovo presidente dell'Istituto nazionale studi sul rinascente, prof. Eugenio Garin.

CONSIGLI DI ZONA - Quelli esistenti non hanno funzionato a dovere, segno che il movimento non è stato coinvolto sufficientemente e che non sono stati sorretti da trasformazioni più generali delle strutture sindacali.

Il veronese della Biblioteca nazionale ha subito un incidente elettrico mentre stava rilevando il numero di matricola di un motore. L'operaio è stato ferito da una scarica elettrica dell'alta tensione.

Dalla Corte d'appello di Firenze

Confermata la sentenza per il «Drago nero»

La Corte d'appello di Firenze ha confermato la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Firenze nel 1977, condannando il gruppo del «Drago nero» a 15 anni di carcere. La sentenza è stata emessa dalla Corte d'appello di Firenze il 14 giugno 1978. La sentenza è stata emessa dalla Corte d'appello di Firenze il 14 giugno 1978.

PRENDONO IL VIA OGGI DUE FESTIVAL DELL'UNITA'

Si sono svolti al circolo dei dipendenti della Provincia di Firenze i lavori per il nuovo consiglio direttivo regionale dell'Airi toscana (Associazione italiana ricercatori fotografici). Sono stati riconfermati Giordani, segretario regionale; Marcelli, presidente; e il presidente del consiglio di amministrazione, prof. Eugenio Garin.